



COMUNE DI MARANO LAGUNARE

Provincia di Udine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 3

Seduta del 26/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE 2017-2019 .

L'Anno **2017**, il giorno **26** del mese di **GENNAIO** alle ore **17:30** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

		Presente/Assente
Dott. Formentin Devis	Sindaco	Presente
Scardaci Stefano	Vice Sindaco	Presente
Dott. Braggion Riccardo	Assessore	Presente
Formentin Fabio	Assessore Esterno	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Riotto dott.ssa Lucia**.

Il **dott. Devis Formentin**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

Oggetto: Approvazione definitiva piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019 e allegati.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

RICHIAMATO l’art. 1 comma 7 della citata legge, come modificato dall’art. 41 del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, stabilisce che *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione della Trasparenza e Integrità delle Amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – che ha espresso l’avviso secondo cui *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione.”*

DATO ATTO che il comma 8 art. 1 della citata Legge dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dd. 24.01.2014 di approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione relativo al triennio 2014-2016;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 dd. 01.02.2016 di approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione relativo al triennio 2016-2018;

RILEVATO che:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente o coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- con determina n. 12 del 28 ottobre 2015 l’Autorità ha approvato l’aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione 2016;
- con determina n. 831 del 3 agosto 2016 l’Autorità ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

RILEVATO che il PNA 2016 adottato dall’ANAC, discende, naturalmente dall’attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, e come nello stesso enunciato:

- è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;
- tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) e prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV);
- persegue, inoltre, l’obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità (PTTI) e prevede una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative

(soprattutto dimensionali) delle amministrazioni, con particolare approfondimento rispetto la specifica realtà amministrativa dei piccoli comuni;

- prevede degli approfondimenti di settore, tra cui il governo del territorio;

RILEVATO che i risultati dell'analisi condotta, pubblicati nel mese di agosto 2016, oltre a costituire il punto di partenza per orientare la strategia nazionale di prevenzione della corruzione, possono rappresentare un primo strumento di autovalutazione a disposizione delle pubbliche amministrazioni finalizzato all'adozione di scelte consapevoli;

PRESO ATTO dell'applicazione da parte del Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, della scheda di autovalutazione utilizzata dall'ANAC al vigente PTPC e di aver rilevato che le criticità vertono, in particolare, sull'analisi del contesto interno, quest'ultimo da attuare attraverso l'analisi dei processi organizzativi ("mappatura dei processi"), procedendo all'analisi di tutte le aree di attività dell'ente e delineando la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, come strumento per l'identificazione, la valutazione ed il trattamento dei rischi corruttivi e quindi addivenire ad un miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione;

RILEVATO che tale mappatura è comunque influenzata dalla dimensione organizzativa, atteso che le maggiori difficoltà sono caratterizzate da risorse interne ridotte sia in termini di personale (numero di dipendenti) che di competenze non reperibili internamente (intesa come mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa) e pertanto, seppur effettuata, si prevede di integrarla, distribuendola in due annualità 2017 e 2018;

ACCERTATO che il Comune di Marano Lagunare, oltre a ricadere in tale casistica, rivela una complessità organizzativa, determinata dal fatto che diversi servizi/funzioni - così come specificati nel piano anticorruzione che con la presente si approva - di competenza dell'ente saranno gestiti, dal 2017, in forma associata con altri enti, seppur in una situazione cronica di carenza di risorse umane assegnati ai diversi servizi, situazione ulteriormente peggiorata rispetto al 2016, tenuto conto del perdurare della stessa, e che investe altresì anche gli altri Enti aderenti, e che pertanto per una completa "mappatura dei processi" è richiesta un'attività di conoscenza, di valutazione e di analisi che coinvolga in maniera efficace ed efficiente, tutti gli enti interessati, nonché, in parallelo, la definizione di un Sistema di responsabilità capace di impattare il livello di complessità funzionale ed operativa degli enti medesimi;

RILEVATO, comunque, che l'analisi condotta produce l'individuazione di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione e che l'amministrazione di cui trattasi ha effettuato una mappatura di macro processi svolti e delle relative aree di rischio, in conformità alla citata determinazione ANAC n. 12 del 2015;

RILEVATO, inoltre, che il Comune di Marano Lagunare fa parte dell'Unione territoriale intercomunale "Riviera bassa friulana", alla quale fanno capo diversi servizi e ulteriori conferimenti di funzioni sono previsti nell'anno 2018 e 2019, indicati nello statuto UTI e che, pertanto, la mappatura dei processi andrà revisionata in maniera compiuta dal nuovo soggetto giuridico gestore;

RITENUTO, altresì, non avendo accertato significative violazioni delle prescrizioni e non essendo intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione rispetto all'approvazione del PTPC 2016-2018, apportare alcune integrazioni al piano riguardo, in particolare: introduzione di alcune ulteriori misure di prevenzione, ulteriore specificazione dei rischi connessi alle attività rientranti nelle aree a più elevato rischio aggiornamento della mappatura dei macro processi dell'Ente, introduzione di una sezione speciale riguardo l'Area di Rischio riferita al Governo del Territorio, come previsto dalla deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, aggiornamento della materia della trasparenza e dell'accesso civico alla luce delle rilevanti modifiche legislative apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con la revisione degli obblighi di pubblicazione nel sito unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria, rinvio allo schema di "Linee guida recanti indicazioni sull'applicazione del nuovo art. 14 d.lgs. 33/2013", relativo agli obblighi di pubblicazione riferiti ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e ai titolari di incarichi dirigenziali (e PO) di recente pubblicazione ed involgente una pluralità di adempimenti che verranno evasi nel corso del 2017;

DATO ATTO che uno degli assi portanti della politica anticorruzione è rappresentato dagli obblighi di pubblicazione previsti per legge e sulle ulteriori misure di trasparenza, che l'ente ha individuato

tramite l'approvazione del "Piano della trasparenza", con apposita sezione del PTPC 2017-2019;

RILEVATO che, con il citato d.lgs. 97/2016 avente ad oggetto " Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», il legislatore ha provveduto a razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, pertanto, nelle more di quanto sopra, adeguare i contenuti dell'attuale Piano della trasparenza;

EVIDENZIATO CHE particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance* sotto due profili: a) le politiche sulla *performance* contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa;

DATO ATTO che si rinviene la necessità di proporre le modifiche innanzi esplicitate, in considerazione che non sono state accertate significative violazioni delle prescrizioni, in attesa del dispiegarsi dei mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione legati all'avvio delle UTI, introdotte dalla riforma regionale delle autonomie locali di cui alla Legge Regionale n. 26/2014;

DATO ATTO che

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto la necessità di assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 dd. 28 ottobre 2015);

- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 191/2017 di apertura della consultazione pubblica sullo schema/bozza di P.T.P.C.;

DATO ATTO che non sono pervenute nei termine indicati nell'avviso, nè a tutt'oggi, osservazioni e/o proposte;

DATO ATTO, altresì, che nell'elaborazione del piano è stato attivato il confronto tra il responsabile anticorruzione e i responsabili dei vari servizi dell'ente, chiamati a evidenziare criticità e rischi nei loro rispettivi settori,

VERIFICATO che la delibera n. 831 del 03 agosto 2016, al punto 4 " Ulteriori contenuti dei PTPC alla luce delle recenti modifiche normative" pagina 15, precisa quanto segue: "*Le nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8, l. 190/2012) prevedono che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo si precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti*". Il Piano, pertanto, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente alla sezione di cui sopra all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente";

VISTA la proposta definitiva di P.T.P.C. redatta dal R.P.C. ed i relativi allegati costituenti parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITI i favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

Di approvare la proposta di Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019 ed i relativi allegati dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2017-2019 per la selezione e formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2017;

Di stabilire che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

Di dare atto che particolare attenzione verrà posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance*;

Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:

a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio nonché b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

stante l'urgenza di provvedere;

con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO,
ESPRESSO AI SENSI DEL D.LGS N. 267/2000.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Marano Lagunare, lì 26/01/2017

Il Responsabile del Servizio
F.TO DOTT.SSA LUCIA RIOTTO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
f.to Formentin Dott. Devis

Il Segretario Comunale
f.to Riotto Dott.ssa Lucia

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 30/01/2017

L'Impiegato
Mara Gazzetta

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata, con lettera di data 30/01/2017 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 1, comma 16, della L.R. n. 21/2003.

Dalla residenza comunale, li 30/01/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Mara Gazzetta

Il sottoscritto impiegato Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 1, comma 20 bis, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21*).

Dalla residenza comunale, li 30/01/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Mara Gazzetta